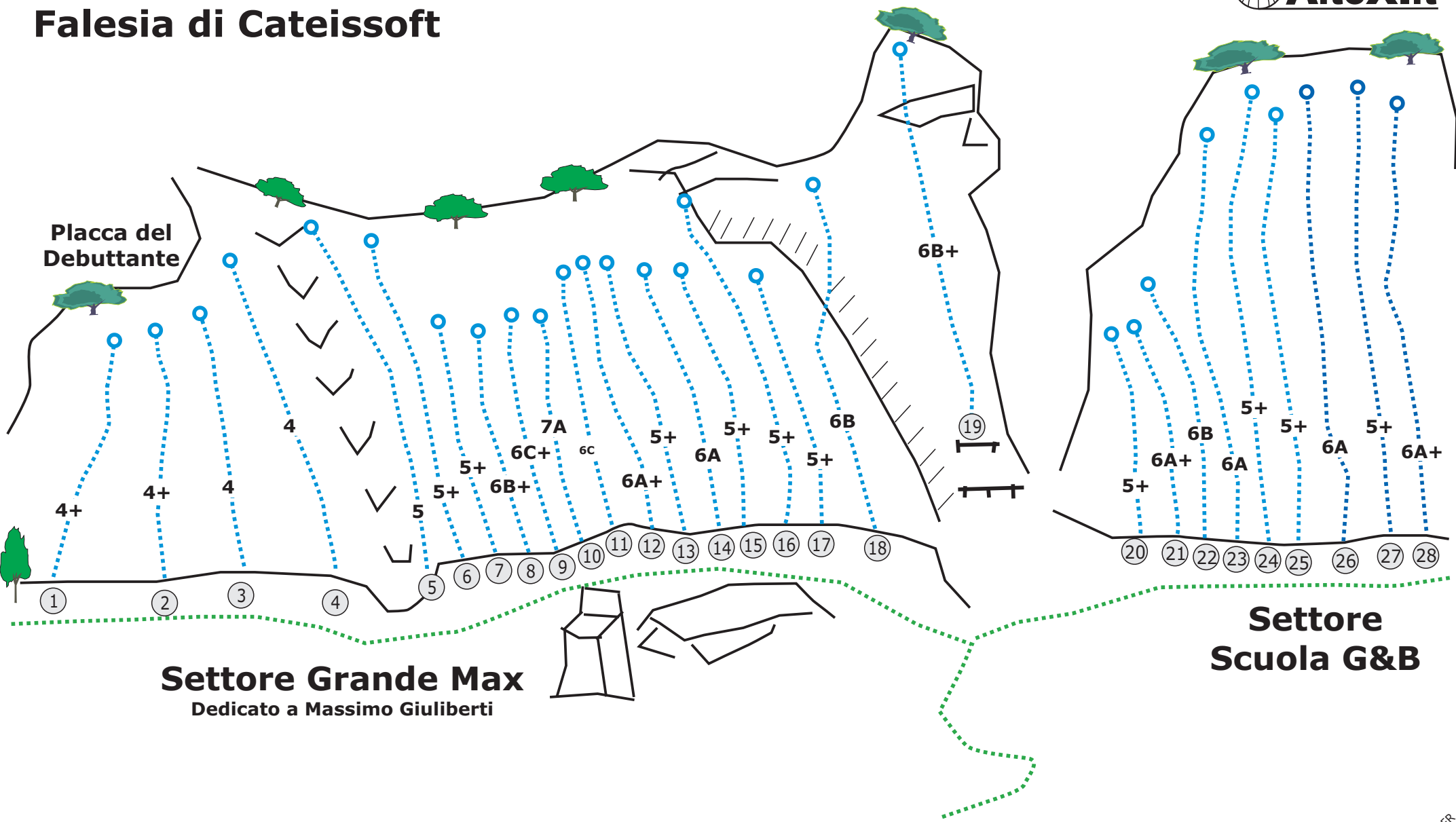


# FORESTO

## Falesia di Cateissoft



### Itinerari Placca del Debuttante

01 - Nono Mese	4+ (15 m.)
02 - Il Mio Primo Quarto Più	4+ (18 m.)
03 - Superbuchet	4 (20 m.)
04 - Il Diedro del Debuttante	4 (22 m.)

### Itinerari Grande Max

05 - L'Apprenti Montagnard	5 (30 m.)
06 - Born To Run	5+ (30 m.)
07 - I Know My Chikens	5+ (18 m.)
08 - Pizzicarella	6B+ (18 m.)
09 - Gran Pertus	6C+ (18 m.)

10 - Cateissoft	7A (18 m.)
11 - Giorda Dixitl	6C (18 m.)
12 - Grande Max	6A+ (22 m.)
13 - Diedro del Cric	5+ (22 m.)
14 - Minecraft	6A (22 m.)
15 - Carioca	5+ (22 m.)
16 - ACDC	5+ (26 m.)
17 - Coco	5+ (20 m.)
18 - Ho Soffritto per Te	6B (26 m.)
19 - Catese An Casul	6B+ (25 m.)

### Itinerari Scuola G&B

20 - Ciapa e Tira	5+ (15 m.)
21 - Butabinipè	6A+ (15 m.)
22 - Tentebin	6B (18 m.)
23 - Tenteaicìò	6A (26 m.)
24 - Fatensiun	5+ (28 m.)
25 - Fatichesas	5+ (28 m.)
26 - Saipà	6A (28 m.)
27 - Respira	5+ (28 m.)
28 - Lasaperde	6A+ (28 m.)

### Foresto falesia di CATEISSOFT

In epoca abbastanza recente, inverno 2018, due tra i più grandi protagonisti dell'alpinismo torinese a partire dai primi anni 80, Andrea Giorda e Claudio Battezzati, si adoperano per inventare, pulire a attrezzare questa bellissima falesia, dai toni molto soft, difficoltà e impegno parecchio addomesticati in favore di una arrampicata stile "plasier" tanto comune negli ultimi anni. Magari potrà anche apparire troppo banale ai falesisti confermati (che comunque potranno, spostandosi di solo qualche centinaia di metri, trovare molto, anzi moltissimo pane per i loro denti, nella vicina Catteissard classica) ma di certo saprà regalare belle giornate di arrampicata alla stragrande maggioranza di scalatori. Il momento migliore per approfittare della falesia sono le belle giornate assolate dell'inverno, dove la parete benchè posta intorno ai 1000 m. di quota è abbondantemente inondata dal sole e con uno strepitoso panorama sulla valle. La roccia, il tenero calcare della zona di Foresto, che dopo la superlativa pulizia da parte degli apritori, si presenta di ottima qualità, la chiodatura, inutile dirlo, impeccabile a spit-fix e anello di calata in sosta.

Falesia concepita per scopi didattici e comunque per chi non cerca grandi ingaggi. Chiodatura ravvicinata e qualità della roccia molto particolare, lavorata e abrasiva, non comune nella valle di Susa. Grande varietà di stili, dalle placche a piccoli strapiombi molto intensi. Vie brevi di 15 metri e lunghe fino a 30 metri. Esiste anche un'area didattica per provare a terra la manovra di arrivo in sosta e il collegamento della sosta.

Nomi e gradi alla base delle vie. Per quanto questa falesia sia stata pensata anche per principianti, si raccomandano le più elementari norme di sicurezza, siamo pur sempre in un ambiente naturale. Una raccomandazione a noi cara, tenete pulito il posto è patrimonio di tutti.

Il settore Grande Max è stato dedicato al ricordo di Massimo Giuliberti Accademico del CAI e istruttore della Scuola Gervasutti.

Piccola considerazione: il parcheggio in alto sotto descritto, di dimensioni piuttosto ridotte è il medesimo per tutti i settori della zona, che oramai contano centinaia di lunghezze di corda di tutte le difficoltà e genere, compreso le vie multipitch, pertanto non è escluso che sia affollato. Una valida alternativa per i più coraggiosi, è di raggiungere la falesia partendo a piedi dal paese di Foresto (parcheggio della falesia Striature Nere) percorrendo un dislivello di circa 500 m. su di un buon sentiero ben segnalato e di grande soddisfazione.

**Accesso:** Da Bussoleno, raggiungibile per S.S. oppure l'A32 del Frejus, si sale verso la fraz. Falcemagna, per carrozzabile asfaltata e poi sterrata. Appena prima della frazione, si imbecca a sinistra la deviazione per case Trucco mediamente in cattive condizioni, la si percorre per circa 1,5 km fino al minuscolo parcheggio. Attenzione, parcheggiare con molta cura lasciando la possibilità di invertire la marcia. Appena a monte della costruzione, in direzione ovest parte un sentiero pianeggiante che con alcuni saliscendi raggiunge il crinale, dove incontriamo il cippo con la rosa dei venti, da cui la parete è già ben visibile, posta a destra del paretone di Catteissard, risalire per il crinale oltrepassando il bivio per il paretone, proseguire lungo il sentiero, giunti in prossimità della base della parete, ometto, risalire verso di essa. 30 min. dall'auto.